

pato nell' isola di Candia contro i Veneziani, sperava poter fare qualche cosa.

Lo Sdrin voleva sapere, se mai sortisse in Campagna, su quale assistenza poteva contare della Repubblica. Egli chiedeva armi; intanto sarebbe partito per la Croazia, e avrebbe persuaso gli Ungheresi alla mossa, e ad imprendere qualche coraggiosa risoluzione.

Il Bernardo, applaudiva all' operato dello Sdrin, nel mantener in fede gli Ungheresi, e nel persuaderli a prender l' arme contro il Turco. Al che lo Sdrin ripeteva chiedendo assistenza dalla Repubblica, promettendole alcuni uomini malviventi per le sue galere, protestandosi tanto devoto alla Repubblica, che avrebbe per essa impiegato volentieri il *sangue e la vita* pei suoi vantaggi.

Lo Sdrin in altri incontri col Bernardo, nell' anno istesso, ripeteva sempre i suoi lagni, e le sue proteste di fedeltà verso la Repubblica. Uno dei personaggi più malcontenti degli Ungheresi era il Conte Nadasti. Esso fu uno dei più caldi fomentatori della congiura contro l' Imperatore.

Anche col Nadasti la Repubblica si trovava in buoni termini. Nel 5 Marzo 1665